



FEARS – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

**MISURA 112
Insediamento di giovani agricoltori**

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

INDICE

1. OBIETTIVO	2
2. CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA.....	2
3. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL FINANZIAMENTO	3
3.1 Condizioni per la liquidazione del premio di insediamento	4
4. ACCESSO ALLE ALTRE MISURE PREVISTE DAL PIANO AZIENDALE CON IL "PACCHETTO GIOVANI"	4
5. LIMITI E DIVIETI.....	5
6. A QUANTO AMMONTA IL PREMIO.....	6
7. PUNTEGGIO DI PRIORITA'.....	6
8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	10
8.1 Quando presentare la domanda.....	10
8.2 A CHI INOLTARE LA DOMANDA	10
8.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA.....	10
8.4 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	11
8.5 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa	11
8.5.1 Errore sanabile o palese.....	11
8.5.2 Documentazione incompleta.....	12
8.5.3 Documentazione integrativa	12
9. ISTRUTTORIA di ammissibilita' della domanda	12
9.1 COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA AL RICHIEDENTE.....	12
9.2 RICHIESTA DI RIESAME.....	12
10. COMPLETAMENTO DELLE ISTRUTTORIE E GRADUATORIE DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI ..	12
11. PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.....	13
12. PERIODO DI VALIDITA' DELLE DOMANDE.....	14
13. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL PREMIO	14
13.1 CONTROLLI AMMINISTRATIVI INERENTI alla domanda di pagamento da parte dei beneficiari.....	14
I controlli amministrativi relativi alle domande di pagamento del premio consistono nella verifica:.....	14
14. CONTROLLO IN LOCO.....	14
15. FIDEIUSSIONI	14
16. COMUNICAZIONE AL BENEFICIARIO DI EROGAZIONE DEL PREMIO.....	15
17. ELENCHI DI LIQUIDAZIONE	15
18. CONTROLLI EX POST	15
19. PRONUNCIA DI DECADENZA DAL PREMIO	15
20. RECESSO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI	16
20.1 RECESSO DAGLI IMPEGNI (Rinuncia)	16
20.2 TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI assunti o cambio del beneficiario.....	16
21. IMPEGNI.....	17
21.1 Impegni essenziali	17
21.2 Impegni accessori.....	17
22. RICORSI	18
22.1 Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda.....	18
22.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo	18

23. SANZIONI	18
24. Informativa trattamento dati personali e pubblicità.....	18
25. RIEPILOGO TEMPISTICA.....	19
ALLEGATO 1 – Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

1. OBIETTIVO

La Misura si pone l'obiettivo di valorizzare i giovani imprenditori agricoli e forestali incentivandone l'insediamento.

2. CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA

Il richiedente del premio di primo insediamento è il giovane agricoltore che al momento della presentazione della domanda:

- A. ha età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti;
- B. ha la competenza e la conoscenza professionale. Non essendo previsti né corsi abilitanti né esami per l'accertamento delle stesse, la competenza e la conoscenza professionale si intendono acquisite dai soggetti che si trovano in almeno una delle seguenti condizioni:
- abbiano esercitato, per almeno 2 anni, attività agricola in un'impresa/società agricola come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo. Tale esercizio deve essere attestato dai versamenti dei contributi agricoli;
 - abbiano conseguito una laurea nel campo agrario, veterinario o delle scienze naturali;
 - abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore, di istituto professionale o di centro di formazione professionale nel campo agrario. In questo caso la durata della formazione professionale specifica deve essere di almeno 3 anni.

Qualora il giovane agricoltore, al momento della presentazione della domanda, non possiede l'adeguata competenza e la conoscenza professionale, è concesso un periodo non superiore a 36 mesi, a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il premio, per acquisirla tramite le azioni previste e descritte nel piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola di cui al presente paragrafo 2, lettera C, a condizione che tale esigenza sia documentata nel piano aziendale stesso.

In questo caso, per accedere alla liquidazione del premio i richiedenti devono stipulare una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa;

- C. presenta un Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, compilato secondo il modello allegato n. 1, che comprenda almeno:
1. la situazione iniziale dell'azienda agricola;
 2. gli elementi cardine specifici e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola;
 3. i dettagli relativi ad investimenti, formazione, consulenza o eventuali altre azioni necessarie allo sviluppo delle attività dell'azienda agricola;
 4. l'eventuale richiesta di incentivazione a carico di altre Misure del Programma di Sviluppo Rurale, che può essere effettuata aderendo al "pacchetto giovani", così come precisato al successivo paragrafo 4. In questo caso, devono essere fornite informazioni sufficientemente dettagliate al fine di poter accedere al sostegno delle Misure richieste;
 5. le modalità previste per la copertura finanziaria degli investimenti;
 6. un parere preventivo positivo inerente alla sostenibilità finanziaria dell'investimento, espresso da un Confidi operante nel settore agricolo o da un Istituto bancario.

Il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola è oggetto di valutazione secondo i parametri indicati nel successivo paragrafo 7 e concorre a definire la posizione in graduatoria della domanda di premio;

- D. conduce, per la prima volta, in qualità di titolare/legale rappresentante una:

D.1 impresa individuale:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti");

- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP)¹ oppure sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

D.2 società agricola²:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
- in possesso della qualifica di IAP oppure sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

D.3 società cooperativa³:

- titolare di partita IVA;
- iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;
- in possesso della qualifica di IAP oppure sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

3. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Il soggetto richiedente il premio, al momento della presentazione della domanda, deve:

- A. insediarsi per la prima volta in agricoltura in qualità di titolare/legale rappresentante di una impresa o di una società agricola, come definite al paragrafo 2, lettera D, che garantiscono il lavoro ad almeno:
- una Unità Lavoro Anno (ULA), pari a 1.800 ore/anno, calcolate con le modalità di cui al Decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 15339 del 6.12.2007, se ubicate in zona non svantaggiata;
 - 0,5 ULA, con l'obbligo di innalzarla ad 1 ULA entro tre anni dalla data di insediamento, se ubicate in zona svantaggiata⁴;

- B. presentare un Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, compilato secondo il modello allegato n. 1, con valutazione di sostenibilità finanziaria positiva.

Il Piano aziendale deve comprendere soltanto interventi che garantiscono il rispetto dei requisiti comunitari applicabili all'investimento interessato.

In caso di investimenti finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione⁵ ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) 1698/2005, tali requisiti devono essere adempiuti entro 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti dell'azienda del richiedente.

Per gli investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari esistenti, tali requisiti devono essere adempiuti entro 36 mesi dalla data di insediamento.

In particolare, per quanto attiene ai requisiti comunitari inerenti alla Direttiva del Consiglio del 12 dicembre 1991 (91/676/CEE) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, devono essere rispettati i termini di adeguamento stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. VIII/5868 del 21.11.2007;

- C. insediarsi in una impresa agricola che garantisce il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda (igiene e sicurezza: D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56, D.Lgs 626/94 e successive modifiche e integrazioni, normativa in materia di fitofarmaci: D.Lgs 194/95, D.P.R. 290/01, macchine, impianti e attrezzature D.P.R. 459/96).

Qualora il piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola comporti la ristrutturazione o la nuova costruzione di fabbricati, il richiedente si impegna ad attenersi alle indicazioni contenute nelle Linee Guida Regionali "Criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale" (BURL n. 6 3° supplemento straordinario del 10.02.2006); si impegna altresì a garantire, durante l'esecuzione di tali interventi edilizi il rispetto del D.Lgs 494/96 (Direttiva Cantieri).

La verifica del rispetto delle norme, per quanto di competenza, spetta ai Dipartimenti di prevenzione delle ASL.

La Provincia trasmette all'ASL l'elenco delle domande di premio finanziate, chiedendo di segnalare gli eventuali esiti negativi, rilevati a partire dalla data di presentazione delle domande, dei controlli effettuati nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole connesse alle medesime domande;

D. essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto.

I soggetti richiedenti che risultano essere primi acquirenti devono avere rispettato gli obblighi previsti dal regime delle quote latte.

L'esistenza di procedimenti in corso connessi all'applicazione del regime delle quote latte comporta la sospensione dell'erogazione del premio. La verifica del rispetto degli obblighi connessi con il regime delle quote latte spetta alla Province.

3.1 CONDIZIONI PER LA LIQUIDAZIONE DEL PREMIO DI INSEDIAMENTO

A. La singola decisione in merito all'erogazione del premio di primo insediamento deve essere presa entro i 18 mesi successivi all'insediamento stesso⁶.

Quale data di insediamento si considera la data della prima movimentazione della partita IVA;

B. la Provincia verifica il rispetto del Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, compreso il raggiungimento degli obiettivi in esso indicati, entro i cinque anni successivi alla data di adozione della decisione individuale di concedere il premio, ossia dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda di premio.

Qualora il giovane agricoltore insediato, in assenza di cause di forza maggiore⁷, risulti inadempiente alle disposizioni del Piano aziendale, si provvede alla revoca dei benefici concessi e al recupero del premio eventualmente già liquidato. Tale eventualità si verifica anche nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano aziendale, in assenza delle suddette cause di forza maggiore, indipendentemente dal finanziamento delle Misure del "pacchetto giovani" di cui al successivo paragrafo 4.

4. ACCESSO ALLE ALTRE MISURE PREVISTE DAL PIANO AZIENDALE CON IL "PACCHETTO GIOVANI"

Il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola può prevedere la richiesta contemporanea degli aiuti concedibili ai sensi delle Misure 114, 121, 132 e 311 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

La richiesta avviene tramite l'adesione alla presente Misura con la modalità "pacchetto giovani", che prevede la presentazione di tutte le domande relative alle Misure prescelte entro il periodo che intercorre tra la presentazione della domanda ai sensi della Misura 112 e la prima data utile, stabilita al successivo paragrafo 11, in cui viene presa la singola decisione in merito all'erogazione del premio di primo insediamento, ossia la data di pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento.

In questo caso:

- il suddetto Piano aziendale deve riportare informazioni sufficientemente esaurienti, in modo da giustificare la domanda di sostegno per le altre Misure del "pacchetto giovani" prescelte;
- in considerazione del fatto che anche le Misure 121 e 311 richiedono la presentazione del sopra citato Piano aziendale, esso deve essere presentato una sola volta nell'ambito della presente Misura e deve essere utilizzato per l'istruttoria delle domande connesse alle Misure 121 e 311;
- l'ammissione a finanziamento del premio in applicazione della presente Misura, implica la contemporanea ammissione a finanziamento di tutte le domande connesse al "pacchetto giovani", purché positivamente istruite e purché le stesse raggiungano una soglia di punteggio minimo definita dal Comitato di Gestione.

Qualora alla data di presentazione della domanda di premio ai sensi della Misura 112, una delle Misure del "pacchetto giovani" non sia attivata, la richiesta di sostegno per quest'ultima deve essere presentata entro 4 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) delle relative disposizioni attuative per la presentazione delle domande.

Le domande inerenti alle Misure 114, 121, 132 e 311 comprese nel "pacchetto giovani", sono istruite e ad esse viene attribuito il punteggio spettante secondo l'iter stabilito dalle relative disposizioni attuative. A conclusione dell'istruttoria, esse sono inserite nelle rispettive graduatorie provinciali insieme alle domande presentate da richiedenti non giovani agricoltori.

Pertanto, è possibile che la domanda relativa ad una delle Misure del "pacchetto giovani" sia finanziata prima della liquidazione del premio connesso alla presente Misura.

In tal caso si possono presentare due situazioni:

1. il premio relativo alla Misura 112 viene liquidato successivamente e, di conseguenza, il relativo "pacchetto giovani" finanziato; in questo caso sono finanziate le domande connesse alle altre Misure del pacchetto stesso;

2. il premio relativo alla Misura 112 non viene liquidato per la perdita dei requisiti di giovane agricoltore o per altre cause; in questo caso le domande connesse alle altre Misure del "pacchetto giovani" proseguono in modo indipendente il loro iter, secondo le rispettive disposizioni attuative.

5. LIMITI E DIVIETI

- 5.1 Per la stessa impresa/società agricola possono beneficiare del premio di primo insediamento due o più giovani che assumono congiuntamente la titolarità, fermo restando che l'ammontare del premio resta contenuto nei limiti previsti per un solo giovane;
- 5.2 il giovane agricoltore che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola nella quale, in precedenza, si era insediato un altro giovane agricoltore beneficiario del premio, può ricevere il premio nel caso in cui siano trascorsi almeno 6 anni dalla data di concessione del premio precedente;
- 5.3 in caso di primo insediamento di un giovane agricoltore in una società agricola o in una società cooperativa, tutti i soci devono avere età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti e il rappresentante legale deve essersi insediato da meno di 18 mesi al momento della singola decisione in merito all'erogazione del premio di primo insediamento;
- 5.4 l'insediamento può avvenire ex-novo oppure attraverso il subentro in un'impresa/società agricola esistente. Nel caso in cui l'insediamento avvenga attraverso il subentro in un'impresa/società agricola esistente, quest'ultima, alla data del subentro:
- deve essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - deve avere rispettato gli obblighi previsti dal regime delle quote latte nel caso risulti essere primo acquirente;
 - non deve avere in corso procedimenti connessi all'applicazione del regime delle quote latte.
- La verifica del rispetto degli obblighi connessi con il regime delle quote latte spetta alle Province;
- 5.5 il giovane agricoltore che si insedia per la prima volta in una impresa/società agricola, al momento della presentazione della domanda non deve avere già acquisito la qualifica di contitolare di una impresa o di una società agricola;
- 5.6 in caso di primo insediamento di un giovane agricoltore in una società agricola o in una società cooperativa che svolga la propria attività nel comparto produttivo lattiero caseario, non è consentito aumentare la capacità produttiva, attraverso l'aumento del numero dei posti in stalla.
In deroga a quanto sopra, è ammissibile che il Piano aziendale comporti un aumento della capacità produttiva solo nel caso in cui il richiedente si impegni a garantire il possesso delle quote di produzione di latte⁸ alla data di liquidazione del premio.
- 5.7 Al fine di limitare la frammentazione fondiaria che determina la formazione di unità produttive economicamente poco competitive, la costituzione della nuova impresa non deve derivare dalla suddivisione, successiva al 1.1.2006, nella conduzione, tra soggetti parenti fino al 3° grado o affini fino al 2° grado, di un'azienda preesistente in precedenza condotta da uno degli stessi soggetti.
Pertanto ai fini della presente Misura, per suddivisione di un'azienda si intende la fattispecie per la quale un'azienda originaria preesistente, costituita da terreni e/o fabbricati, condotta da un soggetto in forza di un legittimo titolo di conduzione (proprietà, altro diritto reale ovvero contratti previsti dal codice civile o leggi speciali) viene per una o più parti condotta da uno o più nuovi soggetti parenti fino al 3° grado o affini fino al 2° grado con il precedente conduttore e per la restante parte rimane condotta da quest'ultimo.
Non può quindi essere ammesso agli aiuti previsti dalla presente Misura il passaggio di titolarità dell'azienda, anche per quota, tra coniugi, per atto "tra vivi" quale contratto di locazione o comodato d'uso, nonché la creazione di una nuova azienda costituita attraverso il passaggio, in forma gratuita o onerosa, di proprietà o altro diritto reale di terreni del coniuge.
Sono, inoltre, escluse dagli aiuti le costituzioni ex novo di società tra coniugi uno dei quali sia già titolare di azienda agricola individuale, nonché l'ipotesi in cui in una società nuova o preesistente di cui sia socio un coniuge, entri a far parte l'altro coniuge.
Non è, altresì, consentito l'aiuto a favore di giovani neoinsediati nell'ambito di società in cui vi sia almeno un socio che benefici o abbia beneficiato nel presente periodo di programmazione (2007-2013) del

premio di insediamento ai sensi della presente Misura.

Nel caso di insediamento in una società la durata del contratto societario deve essere almeno pari a quella di impegno alla conduzione aziendale.

6. A QUANTO AMMONTA IL PREMIO

Il sostegno è erogato in conto capitale come premio unico e ammonta a:

- € 25.000 in zona svantaggiata di montagna⁴;
- € 17.000 in tutte le altre zone.

Gli aiuti previsti dalle altre Misure incluse nel piano aziendale e finanziate tramite il “pacchetto giovani” sono erogati secondo le disposizioni attuative relative alle singole Misure.

7. PUNTEGGIO DI PRIORITA'

L'attribuzione del punteggio di priorità è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria ed avviene valutando:

- a) le caratteristiche degli interventi, desunte dal Piano aziendale, compilato secondo il modello approvato con successivo atto dalla Direzione Generale Agricoltura;
- b) il comparto produttivo interessato dagli interventi;
- c) il tipo di intervento proposto e l'ambito territoriale in cui questo viene realizzato. In particolare, è valutata la coerenza degli interventi con il programma d'azione regionale⁵ per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola, per le aziende localizzate in zona vulnerabile⁵, come esposto nella successiva tabella 4;
- d) le caratteristiche dell'impresa o della società in cui avviene l'insediamento;
- e) la coerenza con la programmazione provinciale, attraverso l'assegnazione di punti aggiuntivi secondo lo schema esposto nelle successive tabelle 1, 2, 3 e 4.

Le Province, prima dell'apertura dei termini di presentazione delle domande, rendono pubblici e comunicano alla Direzione Generale Agricoltura i criteri di attribuzione del punteggio stabiliti in coerenza con la programmazione provinciale. La Direzione Generale Agricoltura provvede alla pubblicazione dei punteggi provinciali sul proprio sito www.agricoltura.regione.lombardia.it.

A parità di punteggio definitivo, viene data precedenza all'impresa con il rappresentante legale più giovane.

Il punteggio massimo attribuibile ad un progetto d'investimento è di 74, ottenuto sommando i punteggi assegnati nell'ambito dei seguenti elementi di priorità:

Tabella 1

Elementi di priorità	Punteggio		
	Base	Aggiuntivo provinciale	Totale
Caratteristiche degli interventi, desunte dal Piano aziendale	15	6	21
Comparto produttivo interessato dagli interventi	6	4	10
Tipo di intervento e ambito territoriale	21	12	33
Caratteristiche dell'impresa o della società	10		10
Totale punti	52	22	74

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Gli elementi di priorità relativi alle caratteristiche degli interventi devono essere valutati per primi.

Tabella 2

Codice	Caratteristiche degli interventi, desunte dal Piano aziendale	Punteggio base max punti 15	Punteggio aggiuntivo provinciale max punti 6
--------	---	-----------------------------	--

1 non cumulabile con 2 e 3	Introduzione di innovazioni di processo nell'ambito aziendale	1	
2 non cumulabile con 1 e 3	Introduzione di innovazioni di prodotto nell'ambito aziendale	2	
3 non cumulabile con 1 e 2	Introduzione di innovazioni di prodotto nell'ambito aziendale verso settori non alimentari	3	
4	Introduzione di innovazioni relative alla trasformazione della materia prima aziendale	3	
5	Intervento relativo a prodotti di agricoltura Biologica, DOP, IGP, VOPRD, IGT o a materie prime, necessarie alla realizzazione di questi prodotti, purché soggette a disciplinari di produzione controllati	1	
6	Introduzione in azienda dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili, ad esempio energia solare, biogas, oli vegetali, caldaie a legna, piccoli salti idraulici, e al risparmio energetico, ad esempio interventi di coibentazione, installazione di pompe di calore	1	
7	Miglioramento dell'efficienza irrigua aziendale e alla riduzione dei consumi idrici	1	
8	Adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti	1	
9	Finalizzati a garantire il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ⁵ ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) 1698/2005, con contestuale realizzazione di impianto per la riduzione dell'azoto	3	
10	Finalizzati a garantire il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ⁵ ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) 1698/2005, entro 18 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti dell'azienda del richiedente	2	
11	Finalizzati a sviluppare progetti di filiera corta	0	
Totale punteggio massimo		15	6

L'istruttoria procede con la valutazione dei punteggi relativi al comparto produttivo interessato dagli interventi. In caso di interventi attinenti a più comparti produttivi, per l'assegnazione del punteggio di cui alla tabella 3 si considera il comparto cui è connessa la maggior spesa.

Tabella 3

Comparto produttivo interessato dagli interventi	Punteggio base max punti 6	Punteggio aggiuntivo provinciale max punti 4
Carne bovina	4	
Carne suina	2	
Carne equina	2	
Carne avicola	4	
Carne ovicaprina	4	
Lattiero caseario	6	
Uova	3	
Miele	3	
Vitivinicolo	5	
Ortofrutta	6	
Cereali	2	
Olio d'oliva	4	
Alimenti per animali (*)	3	
Florovivaismo	5	
Energetico	4	
Totale punteggio massimo	6	4

(*): il punteggio viene assegnato nel caso di prodotto finito destinato all'alimentazione zootecnica senza ulteriori trasformazioni e/o manipolazioni, ad esempio fieno, trinciato, erba medica.

L'istruttoria prosegue con la valutazione dei punteggi connessi al tipo di intervento proposto con il Piano aziendale e il relativo ambito territoriale.

In caso di Piano aziendale attinente a più comparti produttivi, per l'assegnazione del punteggio di cui alla tabella 4 si considera il comparto cui è connessa la maggior spesa. Nell'ambito della seguente tabella può essere assegnato un solo punteggio inerente al tipo d'intervento e all'ambito territoriale cui è connessa la maggior spesa.

Qualora il Piano aziendale non riguardi i tipi d'intervento o gli ambiti territoriali considerati in tabella 4 non viene assegnato tale punteggio di priorità.

Tabella 4

Comparto produttivo	Tipo di intervento per ambito territoriale del Piano aziendale	Punteggio base max punti 21	Punteggio aggiuntivo provinciale max punti 12
Carne bovina	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	18	
	Miglioramento della competitività della linea vacca-vitello nelle zone B	21	
Carne suina	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	18	
	Prevenzione sanitaria e sicurezza dei prodotti nelle zone B	6	
Carne equina	Aumento della capacità produttiva nelle zone C e D	9	
Carne avicola	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	15	
	Prevenzione sanitaria e sicurezza dei prodotti nelle zone B	6	
Lattiero caseario	Contenimento dei costi di produzione nelle zone C e D	12	
	Prevenzione sanitaria e sicurezza dei prodotti	15	
	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	18	
Uova	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	18	
	Prevenzione sanitaria e sicurezza dei prodotti nelle zone B	6	
Vitivinicolo	Trasformazione dei prodotti di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1974/06 nelle zone C e D	15	
Ortofrutta	Risparmio idrico	18	
	Incremento immissione sul mercato di produzioni di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1974/06	18	
Cereali	Risparmio idrico	18	
	Risparmio energetico	18	
	Incremento immissione sul mercato di produzioni di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1974/06	18	
Olio d'oliva	Riconversione varietale nelle zone C e D	18	
Alimenti per animali	Risparmio idrico	18	
	Risparmio energetico	21	
	Incremento immissione sul mercato di produzioni di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1974/06	12	
Florovivaismo	Risparmio idrico	18	
	Protezione delle colture nelle zone A, B, C	12	
Totale punteggio massimo		21	12

(*): il punteggio viene assegnato ai richiedenti, la cui azienda è localizzata in zona vulnerabile, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. VIII/5868 del 21.11.2007 "Integrazione con modifica al programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile (D.Lgs n. 152/2006, art. 92 e D.M. 7 aprile 2006)" e adeguamento dei relativi criteri e norme tecniche generali di cui alla d.g.r. n. 6/1714971996, approvati con deliberazione di Giunta n. 8/5215 del 2 agosto 2007", che presentano un Piano aziendale finalizzato all'osservanza delle disposizioni del Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati della regione Lombardia.

Infine si valutano i punteggi relativi alle caratteristiche dell'impresa o della società in cui avviene l'insediamento, attribuendo il relativo punteggio come indicato nella seguente tabella:

Tabella 5

Codice	Caratteristiche della società o dell'impresa	Punteggio
1	Condotta da titolari, almeno per il 50% di sesso femminile	4
2	Con almeno il 50% della superficie agricola utilizzata ricadente in zone svantaggiate di cui all'allegato 12 al PSR 2007-2013	3
3 non cumulabile con 2	Con almeno il 50% della superficie agricola in Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni) e parco Nazionale dello Stelvio o Aree Natura 2000 di cui all'allegato 1 al PSR 2007-2013)	2
4	Biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici o che abbia presentato notifica d'attività biologica ed abbia ricevuto l'attestato di idoneità aziendale da parte dell'Organismo di Controllo, escluse le "aziende miste" che utilizzano metodologie di agricoltura convenzionale	2
5 non cumulabile con 4	Che si impegna a divenire, entro e non oltre 5 anni dalla pubblicazione dell'ammissione a finanziamento, biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici, escluse le "aziende miste" che utilizzano metodologie di agricoltura convenzionale	2
6	Riconosciuta Organizzazione di Prodotto ai sensi del Regolamento (CE) 2200/96 o impresa/società ad essa associata	1
Totale punteggio massimo		10

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

8.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

Le domande possono essere presentate ininterrottamente dal giorno di pubblicazione delle presenti disposizioni attuative sul BURL al 31 gennaio 2010. Tuttavia, al fine dell'istruttoria delle domande e della redazione delle graduatorie, la presentazione delle domande è suddivisa in cinque periodi, come indicato nella seguente tabella:

Presentazione delle domande	Periodo						
	I	II	III	IV	V	VI	VII
Data inizio	Dal giorno di pubblicazione sul BURL	16.04.2008	01.06.2008	16.09.2008	16.01.2009	16.04.2009	11.09.2009
Data fine		15.04.2008	31.05.2008	15.09.2008	15.01.2009	15.04.2009	10.09.2009

8.2 A CHI INOLTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere inviata, per via telematica e cartacea, alla Provincia sul cui territorio avviene l'insediamento.

8.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

Fasi dell'inoltro della domanda:

- accedere al sito www.agricoltura.regione.lombardia.it (indirizzo attuale), nella sezione dedicata al Sistema Informativo Agricolo di Regione Lombardia (SIARL)⁸;

- registrarsi: il sistema rilascia i codici di accesso personali (login e password).
Le informazioni relative alla presentazione della domanda informatizzata sono reperibili anche presso la Direzione Generale Agricoltura, le Province, le Organizzazioni Professionali Agricole e presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola riconosciuti (CAA);
- selezionare e compilare il modello di domanda per la Misura 112.
I dati inseriti durante la compilazione della domanda vengono incrociati, per verificarne la correttezza, con le informazioni certificate contenute nell'anagrafe delle imprese agricole e nel fascicolo aziendale istituiti nell'ambito del SIARL;
- compilare on line anche la scheda della Misura 112 in cui riportare:
 - un'autodichiarazione relativa ai requisiti posseduti;
 - gli impegni assunti per l'insediamento.
 Il SIARL rilascia al richiedente una ricevuta attestante la data di presentazione, che coincide con l'**avvio del procedimento**, e l'avvenuta ricezione della domanda da parte della Provincia;
- stampare domanda e scheda di Misura e firmare entrambe in originale;
- far pervenire alla Provincia competente¹⁰ la copia cartacea della domanda, della scheda di Misura e la documentazione di cui al paragrafo successivo, entro 10 giorni di calendario dall'invio elettronico della domanda tramite SIARL. La data di riferimento è certificata dal timbro del Protocollo se la domanda è presentata a mano, dal timbro postale se inviata tramite posta.

8.4 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Oltre alla documentazione amministrativa specificata nel precedente paragrafo 8.3, per essere ammessi all'istruttoria di ammissibilità è necessario presentare la seguente documentazione:

- a. copia cartacea della domanda e della scheda di Misura firmate in originale con fotocopia di documento di identità;
- b. Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, compilato secondo il modello allegato n. 1, che comprenda un parere preventivo relativo alla sostenibilità finanziaria dell'investimento, espresso da un Confidi operante nel settore agricolo o da un Istituto bancario.
Le informazioni desunte dal Piano aziendale concorrono all'attribuzione del punteggio di priorità per il programma di investimenti presentato.

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda e nella scheda di Misura sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000, articoli 46 e 47, e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".

La Provincia, in conformità a quanto previsto dalla legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, comunica al richiedente il nominativo del funzionario responsabile del procedimento, come stabilito dal paragrafo 6.2 del Manuale OPR.

8.5 ERRORI SANABILI O PALESI, DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA, DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

8.5.1 Errore sanabile o palese

Nel caso di presentazione di domande con errori sanabili o palesi la Provincia, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, richiede all'interessato le correzioni necessarie fissando contestualmente i termini temporali, non superiori a 20 giorni, per la presentazione delle correzioni.

Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto e di pagamento se riconosciuti come tali dalla Provincia o dalla Direzione Generale Agricoltura possono essere corretti in qualsiasi momento¹¹.

Gli errori sanabili possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro **15 giorni continuativi** dalla data di presentazione della domanda.

A tale proposito si considerano sanabili i seguenti errori:

- gli errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati;
- l'incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati.

Si considerano non sanabili i seguenti errori:

- domanda carente di informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità (ad esempio: domanda presentata fuori termine, domanda priva di firma, ecc.);

- omessa richiesta di aiuto relativamente ad alcune operazioni, azioni o tipologie di intervento previste dalla Misura.

In questi casi la Provincia pronuncia la non ricevibilità della domanda, comunicandola al richiedente.

8.5.2 Documentazione incompleta

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta e la documentazione mancante non sia indispensabile all'avviamento dell'istruttoria, la Provincia può richiederne la presentazione al richiedente entro un termine non superiore a 20 giorni.

Nel caso in cui la domanda sia priva di documentazione tecnica e amministrativa indispensabile per poter avviare l'istruttoria, indicata al precedente paragrafo 8.4, la Provincia pronuncia la non ricevibilità della domanda, comunicandola al richiedente.

8.5.3 Documentazione integrativa

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di documentazione integrativa, rispetto a quella prevista dalle presenti disposizioni attuative, la Provincia deve inoltrare richiesta formale indicando i termini temporali di presentazione.

9. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

L'istruttoria della domanda è affidata alla Provincia e prevede lo svolgimento di controlli amministrativi che comprendono:

- la verifica della validità tecnica del Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola;
- il controllo tecnico e la risoluzione di eventuali anomalie sanabili del modello unico di domanda informatizzato presentato a SIARL e della scheda di Misura, anche attraverso specifici documenti prodotti dall'impresa su richiesta della Provincia che ha in carico l'istruttoria. La risoluzione delle anomalie e delle segnalazioni e la convalida dei dati dichiarati a seguito dell'istruttoria determinano l'aggiornamento del fascicolo aziendale tramite segnalazione al CAA di competenza;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- l'attribuzione del punteggio di priorità secondo i criteri definiti nel precedente paragrafo 7;
- la redazione, da parte del funzionario incaricato, del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda, atto che conclude l'istruttoria.

9.1 COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA AL RICHIEDENTE

La Provincia, entro 10 giorni continuativi dalla data di redazione del verbale comunica al richiedente l'esito dell'istruttoria allegando copia del verbale stesso.

Per le domande istruite positivamente, sono indicati:

- il punteggio assegnato;
- l'importo totale del premio concedibile.

In caso di istruttoria con esito negativo, la Provincia ne motiva in modo dettagliato le cause.

Il richiedente può presentare una richiesta di riesame dell'esito dell'istruttoria, con le modalità indicate al successivo paragrafo 9.2.

9.2 RICHIESTA DI RIESAME

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria, può presentare alla Provincia memorie scritte per chiedere il riesame della domanda e della ridefinizione della propria posizione, ai sensi della legge 241/90. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

La Provincia ha 10 giorni di tempo dalla data di ricevimento della memoria per comunicare l'esito positivo/negativo del riesame. Tra la data della comunicazione dell'esito dell'istruttoria e la data di comunicazione dell'esito del riesame non possono trascorrere più di 30 giorni continuativi.

10. COMPLETAMENTO DELLE ISTRUTTORIE E GRADUATORIE DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI

La Provincia, esperite le eventuali richieste di riesame con la modalità di cui al precedente paragrafo, completa l'istruttoria delle domande ricevute.

La Provincia, sulla base della data di presentazione delle domande e dell'esito dell'istruttoria a SIARL, approva le graduatorie delle domande ammissibili a finanziamento, ordinandole per punteggio di priorità

decescente. La Provincia, inoltre, trasmette il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili alla Direzione Generale Agricoltura entro la scadenza indicata nella seguente tabella:

	Periodo						
	I	II	III	IV	V	VI	VII
Termine per invio alla Regione delle graduatorie; entro tali date devono essere concluse le istruttorie, compresi i riesami	13.06.2008	15.09.2008	14.11.2008	13.03.2009	15.06.2009	10.11.2009	31.03.2010

Nella graduatoria devono essere indicati, fra l'altro:

- i punteggi ottenuti dalla domanda;
- il premio ammissibile.

11. PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

La Regione Lombardia, con successivo atto, definisce i criteri di riparto alle Province delle risorse finanziarie disponibili.

La Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, dopo il ricevimento dalle Province del provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili di cui al precedente paragrafo 10, con proprio atto provvede alla:

- suddivisione delle risorse finanziarie e definisce, in relazione alla dotazione finanziaria disponibile, la quota di risorse assegnata alle domande ammissibili a finanziamento di ciascuna Provincia;
- approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento di ciascuna Provincia.

In tale provvedimento, per le domande ammesse a finanziamento e per le domande istruite positivamente ma non finanziate, sono indicati:

- il punteggio assegnato;
- l'importo del premio ammesso a contributo per le domande ammesse a finanziamento;
- l'importo del premio ammissibile per le domande istruite positivamente ma non finanziate;
- il premio concesso per le domande ammesse a finanziamento;
- il premio concedibile per le domande istruite positivamente ma non finanziate.

La Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, comunica alle Province e all'Organismo Pagatore Regionale l'ammissione a finanziamento delle domande.

Il suddetto provvedimento di ammissione a finanziamento:

- diventa efficace dalla data di pubblicazione sul BURL e rappresenta la comunicazione ai richiedenti della stessa ai sensi della legge 241/1990;
- deve essere pubblicato sull'albo pretorio provinciale per almeno quindici giorni consecutivi;
- deve essere divulgato tramite pubblicazione sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura (<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it>) (indirizzo attuale), e sul sito internet della Provincia.

Le percentuali della dotazione finanziaria complessiva della Misura che si ipotizza di utilizzare per ciascun anno, al netto dei trascinamenti di spesa, sono le seguenti:

Anno	2008	2009	2010	2011
%	28	23	23	23

La Direzione Generale Agricoltura dispone quanto necessario per la pubblicazione del sopra indicato atto di suddivisione delle risorse finanziarie, inviandone copia alle Province e all'Organismo Pagatore Regionale, nella data indicata nella seguente tabella.

	Periodo						
	I	II	III	IV	V	VI	VII
Data di pubblicazione dell'atto con cui la Regione ripartisce i fondi alle Province; l'atto rappresenta la comunicazione di ammissione a finanziamento ai richiedenti	14.07.2008	13.10.2008	15.12.2008	15.04.2009	13.07.2009	14.12.2009	03.05.2010

A seguito di tale provvedimento, le Province predispongono in ELEPAG l'elenco delle domande ammesse a finanziamento.

12. PERIODO DI VALIDITA' DELLE DOMANDE

Per le domande istruite positivamente, ma non finanziate con il provvedimento di cui al paragrafo 11, occorre specificare la durata del periodo di validità della graduatoria, ossia 18 mesi successivi all'insediamento stesso⁶.

Quale data di insediamento si considera la data della prima movimentazione della partita IVA.

13. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL PREMIO

Per richiedere il pagamento del premio, il beneficiario deve presentare una apposita "**domanda di pagamento**" alla Provincia, entro 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'ammissione a finanziamento. In caso contrario la Provincia chiede al beneficiario di presentare la richiesta entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

13.1 CONTROLLI AMMINISTRATIVI INERENTI ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO DA PARTE DEI BENEFICIARI

I controlli amministrativi relativi alle domande di pagamento del premio consistono nella verifica:

- dei requisiti soggettivi previsti di cui ai precedenti paragrafi 2, 3 e 3.1;
- della polizza fideiussoria a garanzia del raggiungimento della capacità professionale di cui al precedente paragrafo 2, lettera B, e/o del rispetto dei requisiti obbligatori di cui al precedente paragrafo 3, lettere C e D.

14. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco viene effettuato su un campione almeno pari al 5% della spesa ammessa a contributo, estratto dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR) sulla base dell'analisi del rischio definita nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli e delle Sanzioni" dell'OPR.

Il controllo in loco viene eseguito dalle Province prima dell'erogazione del premio.

Per le aziende estratte, il controllo prevede verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto, in conformità con quanto previsto dal Manuale OPR.

Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione del relativo verbale da parte del funzionario della Provincia.

15. FIDEIUSSIONI

La polizza fideiussoria è richiesta nei seguenti casi:

- in assenza della competenza e della conoscenza professionale, come indicato al paragrafo 2, lettera B;
- in assenza di 1 ULA, nel caso di insediamento in una impresa o di una società agricola ubicata in zona svantaggiata⁴, come indicato al paragrafo 3, lettera A;

- in assenza di possesso della quota latte necessaria a garantire la produzione, solo in caso di aumento della capacità produttiva;
- in assenza dell'aggiornamento del POA o POAS, in seguito a mutate condizioni di allevamento, aumento dei capi, ecc. .

In questi casi o in casistiche non espressamente previste e valutate volta per volta dall'OPR, la polizza fideiussoria è svincolata dall'OPR, o dalla Provincia nel caso di Aiuti di Stato. Al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario deve essere inviata una comunicazione di svincolo della polizza, previo nulla osta da parte della Provincia responsabile dell'istruttoria.

L'importo della fideiussione è pari al premio concesso, maggiorato del 10%, comprensivo delle spese di escussione a carico dell'OPR, o della Provincia nel caso di Aiuti di Stato, e degli interessi legali eventualmente dovuti.

La durata della garanzia della polizza fideiussoria è indicata al paragrafo 9.3.6 del "Manuale". Per lo schema di polizza fideiussoria vedere l'allegato 3 del "Manuale".

16. COMUNICAZIONE AL BENEFICIARIO DI EROGAZIONE DEL PREMIO

In seguito agli esiti dei controlli amministrativi e tecnici, la Provincia, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale, comunica al beneficiario l'importo del premio da erogare oppure i motivi per i quali il premio non può essere concesso.

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento della comunicazione, può presentare alla Provincia memorie scritte al fine del riesame della comunicazione e della ridefinizione del relativo importo, ai sensi della legge 241/90. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, la comunicazione assume carattere definitivo, fatte salve le possibilità di ricorso previste dalla legge.

17. ELENCHI DI LIQUIDAZIONE

La Provincia, dopo aver definito l'importo erogabile a ciascun beneficiario, predispone in ELEPAG gli elenchi di liquidazione che devono pervenire all'OPR entro le date indicate in tabella.

	Periodo						
	I	II	III	IV	V	VI	VII
Termine per la definizione dell'importo erogabile e invio degli elenchi liquidazione all'OPR	13.03.2009	15.06.2009	31.08.2009	13.12.2009	15.03.2010	10.09.2010	31.01.2011

Le Province comunicano alla Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura gli estremi degli elenchi di liquidazione inviati all'OPR (numero, data, importo e natura dei pagamenti).

18. CONTROLLI EX POST

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione del premio e la conclusione del periodo dell'impegno a rimanere insediato nell'azienda per almeno 5 anni a partire dalla data di liquidazione del premio stesso.

Gli elementi da verificare nel corso dei controlli ex post saranno approfonditi in un apposito Manuale Operativo redatto a cura di OPR.

19. PRONUNCIA DI DECADENZA DAL PREMIO

La domanda ammessa a finanziamento decade a seguito di:

1. irregolarità (difformità e/o inadempienze) accertate da:
 - Province, o altri soggetti convenzionati con OPR, come ad esempio il Corpo Forestale dello Stato (CFS), nell'ambito dell'attività di controllo: amministrativo, in loco o ex post;
 - OPR o Sedi Territoriali Regionali (SteR) nell'ambito del controllo a campione sull'operato dalle Province (controllo di secondo livello);
 - Guardia di Finanza e altri organi di polizia giudiziaria nell'ambito delle proprie attività ispettive;

2. rinuncia da parte del beneficiario.

Nel caso di accertamento di irregolarità, la procedura di decadenza totale o parziale dal contributo, prevede l'invio all'interessato del provvedimento di decadenza, cui si allega copia del verbale di controllo, tramite raccomandata con avviso di ricevimento. Il provvedimento descrive le irregolarità riscontrate, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di decadenza e contiene l'invito a fornire controdeduzioni entro e non **oltre 15 giorni dalla data di ricevimento**.

Nel caso in cui non siano presentate controdeduzioni il provvedimento assume carattere definitivo.

Nel caso in cui siano presentate controdeduzioni, il **riesame** dei presupposti della decadenza è da compiersi **entro i 30 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni** mediante accertamento (ad esempio: verifica documentale, sopralluoghi e/o ispezioni regolarmente verbalizzati ed effettuati in contraddittorio con l'interessato).

Quando il riesame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, ad esempio Provincia e CFS, e si renda necessaria l'attività di Commissioni collegiali, tale verifica deve essere compiuta **entro i 60 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni**.

Entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine previsto per il riesame, deve essere inviato all'interessato, tramite raccomandata con avviso di ricevimento:

- il provvedimento definitivo di decadenza parziale o totale dal contributo nel caso in cui il riesame confermi almeno parzialmente il permanere dei presupposti della decadenza,

oppure

- la comunicazione di accoglimento delle controdeduzioni e la revoca del provvedimento di decadenza.

Nel **caso di rinuncia da parte del beneficiario**, la procedura di decadenza totale dal premio, prevede:

- che nessuna comunicazione debba essere fatta all'interessato, se la rinuncia precede l'erogazione del pagamento. La rinuncia da parte del beneficiario viene acquisita nel fascicolo di domanda;
- che debba essere inviato all'interessato il provvedimento di decadenza totale, se la rinuncia è presentata dopo il pagamento. In questo caso non è necessario inviare la comunicazione con raccomandata AR e il provvedimento assume carattere definitivo, non essendo prevista la possibilità di presentare controdeduzioni.

Il provvedimento di decadenza generato, dal sistema, contiene i seguenti elementi:

- a. motivazioni del provvedimento;
- b. quantificazione delle eventuali somme indebitamente percepite;
- c. quantificazione degli eventuali interessi giornalieri dovuti. Il calcolo degli interessi sarà effettuato per ogni giorno a partire dalla data di ricevimento del provvedimento e fino alla data di recupero delle somme;
- d. modalità di recupero delle somme, secondo quanto indicato al capitolo 11 del "Manuale" OPR;
- e. procedure per la presentazione del ricorso.

La pronuncia della decadenza dal contributo, è competenza delle Province.

20. RECESSO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

20.1 RECESSO DAGLI IMPEGNI (RINUNCIA)

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui l'autorità competente abbia già comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

Il recesso comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, ad esclusione di cause di forza maggiore indicate al punto 12.2 del "Manuale" OPR.

La rinuncia totale deve essere presentata a SIARL tramite una apposita domanda. Una copia cartacea della rinuncia deve essere inoltrata alla Provincia.

20.2 TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DEL BENEFICIARIO

Non è consentito né il trasferimento degli impegni né il cambio di beneficiario.

21. IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e comportano, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore, purché le stesse vengano comunicate nei 10 giorni lavorativi successivi al loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle, come stabilito dal paragrafo 12.2 del "Manuale".

21.1 IMPEGNI ESSENZIALI

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite.

Gli impegni essenziali sono:

1. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o "visite in loco", con riferimento a quanto stabilito dalla Parte II, Capitolo 24.1 del "Manuale";
2. inviare la copia cartacea della domanda informatizzata entro e non oltre il 20° giorno continuativo successivo alla presentazione della domanda di premio, con riferimento a quanto stabilito dalla Parte II, Capitolo 24.1 del "Manuale";
3. inviare la documentazione mancante al momento della presentazione della domanda di premio o della richiesta di correzione degli errori sanabili successivamente al termine fissato dalla richiesta, ossia 20 giorni, come previsto ai capitoli 15.5.1 e 15.5.2 del "Manuale";
4. fare pervenire la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia entro e non oltre il termine fissato dalla stessa, come stabilito dalla Parte II, Capitolo 15.5.3 del "Manuale".
5. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa agli obblighi previsti dal regime delle quote latte;
6. rimanere insediato nell'azienda per almeno 5 anni a partire dalla data di presentazione della domanda di premio a valere sulla Misura 112, mantenendo tutte le condizioni previste per l'insediamento stesso;
7. raggiungere gli obiettivi indicati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, entro i cinque anni successivi alla data di adozione della decisione individuale di concedere il premio, ossia dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda di premio, fatta salva l'eventuale riconoscimento di cause di forza maggiore indicate al capitolo 12.2 del "Manuale";
8. presentare la domanda di pagamento entro 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'ammissione a finanziamento; nel caso di richiesta di liquidazione in assenza del possesso dei requisiti, alla domanda di pagamento deve essere allegata la polizza fideiussoria, come indicato al precedente paragrafo 15;
9. garantire il lavoro ad almeno una ULA entro tre anni dalla data di insediamento, per le aziende situate in zone svantaggiate⁴ che al momento della presentazione della domanda possiedono tra 0,5 ed 1 ULA;
10. mantenere le ULA raggiunte a conclusione del programma di investimento sino al completo adempimento degli impegni previsti dal presente paragrafo e dal successivo;
11. provvedere all'adeguamento, dalla data di presentazione della domanda, alle norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori di cui al paragrafo 3, lettera G, di aspetti di particolare rilevanza (impianto elettrico aziendale, protezione di alberi cardanici e prese di forza, scale portatili, protezione vasconi, fornitura dei DPI, servizi igienici e spogliatoi) documentato da esito negativo a seguito dei controlli effettuati dalle ASL nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole e segnalato alle Province.

21.2 IMPEGNI ACCESSORI

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite.

Di seguito sono elencati gli impegni accessori, con le relative penalità:

1. fare pervenire la copia cartacea della domanda di premio entro il 10° giorno di calendario dall'invio della domanda informatizzata, e comunque con un ritardo compreso tra l'11° ed il 20° giorno successivo a quella informatizzata, con riferimento alla presentazione della domanda e a quanto stabilito dalla Parte II, Capitolo 24.2 del "Manuale".

Un ritardo superiore al 20° giorno comporta il mancato rispetto dell'impegno essenziale di cui al precedente paragrafo 21.1, punto 12.

2. provvedere all'adeguamento, dalla data di presentazione della domanda, alle norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori di cui al paragrafo 3, lettera D, per aspetti diversi da quelli elencati al paragrafo 29.1 punto 9. Il mancato adeguamento è documentato da esito negativo a seguito dei controlli effettuati dalle ASL nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole ed è segnalato alle Province.

22. RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'OPR, dagli OD e dalla DGA è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

22.1 CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire tre forme alternative di ricorso, come di seguito indicato:

1. ricorso gerarchico alla Regione Lombardia entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione¹², che deve risolversi:
 - di norma entro 90 giorni dalla presentazione del ricorso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte della Regione, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente;
 - non oltre i 90 giorni, allorché la Regione, stimando inconsistenti le ragioni del ricorso, si avvale del silenzio-diniego, senza fornire alcuna comunicazione al ricorrente;
2. ricorso giurisdizionale al TAR competente:
 - entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione,
 - non oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo dei 90 giorni considerati per l'operatività del silenzio-diniego, di cui al secondo alinea del precedente punto 1.;
3. ricorso al Capo dello Stato **entro 120 giorni** dal ricevimento della comunicazione.

22.2 CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del premio, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire i seguenti ricorsi:

1. ricorso gerarchico alla Regione Lombardia entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione¹², che deve risolversi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte della Regione, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente; trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte della Regione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto;
2. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

23. SANZIONI

L'applicazione di sanzioni amministrative avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale" Parte IV.

24. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 163/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione

pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, all. VI).

Per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo 2 del documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali".

25. RIEPILOGO TEMPISTICA

Nella seguente tabella è riportato il crono-programma per il periodo di applicazione della Misura compreso tra il giorno di pubblicazione delle presenti disposizioni attuative sul BURL e il 28 febbraio 2010.

	Periodo						
	I	II	III	IV	V	VI	VII
Data inizio periodo di presentazione delle domande alla Provincia	Dal giorno di pubblicazione sul BURL	16.04.2008	01.06.2008	16.09.2008	16.01.2009	16.04.2009	11.09.2009
Data fine periodo di presentazione delle domande alla Provincia	15.04.2008	31.05.2008	15.09.2008	15.01.2009	15.04.2009	10.09.2009	31.01.2010
Termine per invio alla Regione delle graduatorie; entro tali date devono essere concluse le istruttorie, compresi i riesami	13.06.2008	15.09.2008	14.11.2008	13.03.2009	15.06.2009	10.11.2009	31.03.2010
Data di pubblicazione dell'atto con cui la Regione ripartisce i fondi alle Province; l'atto rappresenta la comunicazione di ammissione a finanziamento ai richiedenti	14.07.2008	13.10.2008	15.12.2008	15.04.2009	13.07.2009	14.12.2009	03.05.2010
Termine per la definizione dell'importo erogabile e invio degli elenchi liquidazione all'OPR	13.03.2009	15.06.2009	31.08.2009	13.12.2009	15.03.2010	10.09.2010	31.01.2011

¹ Ai sensi del D.Lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 20732 del 16.02.2005, pubblicata sul BURL n. 9 serie ordinaria 28.02.2005.

² Ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e dell'articolo 3 dell'allegato 1 della deliberazione di Giunta Regionale n. 20732 del 16/02/2005, pubblicata sul BURL n. 9 serie ordinaria 28.02.2005.

³ Ai sensi del D.M. del Ministero delle Attività produttive del 23 giugno 2004 e successive modifiche e integrazioni.

⁴ L'elenco dei Comuni ricadenti in zona svantaggiata è riportato nell'allegato 12 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lombardia.

⁵ Nell'ambito di applicazione della Misura, sono considerati di nuova introduzione solo i requisiti comunitari inerenti alle seguenti norme:

a) Direttiva del Consiglio del 12 dicembre 1991 (91/676/CEE) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

In applicazione della suddetta Direttiva sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. VIII/3297 dell'11.10.2006 "Nuove aree vulnerabili ai sensi del D.Lgs 152/2006: criteri di designazione e individuazione" (come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. VIII/5868 del 21.11.2007);
- deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. VIII/3439 del 07.11.2006 "Adeguamento del programma d'azione della regione Lombardia di cui alla DGR n. 17149/96 per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile, ai sensi del D.Lgs n. 152 del 03 aprile 2006, art. 92 e del D.M. n. 209 del 07 aprile 2006" (come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. VIII/5868 del 21.11.2007);
- deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. VIII/5868 del 21.11.2007 "Integrazione con modifica al programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate

in zona vulnerabile (D.Lgs n. 152/2006, art. 92 e D.M. 7 aprile 2006⁶) e adeguamento dei relativi criteri e norme tecniche generali di cui alla d.g.r. n. 6/1714971996, approvati con deliberazione di Giunta n. 8/5215 del 2 agosto 2007⁷.

- b) Direttiva del Consiglio del 24 settembre 1996 (96/61/CE) sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, recepita con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento".

⁶ Ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 4 del Regolamento (CE) 1974/2006.

⁷ Le di cause di forza maggiore, sono riportate nel paragrafo 12.2 del "Manuale delle Procedure e dei Controlli e delle Sanzioni" dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR).

⁸ Per il calcolo della quota da possedere a fine investimento, occorre considerare la produzione aziendale media per capo. Questa risulta dal calcolo della media delle produzioni medie per capo realizzate in ciascuna della tre campagne precedenti la presentazione della domanda di finanziamento, moltiplicato per il numero di posti in stalla previsti a fine investimento.

Esempio:

	1° anno	2° anno	3° anno	Media nel triennio precedente
Capi (n.)	100	98	105	101
Produzione (Kg)	950.000	921.200	1.038.200	969.800
Produzione media per capo (kg)				9.602

⁹ Nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (SIARL) sono stati costituiti l'anagrafe delle imprese agricole ed il fascicolo aziendale, che contengono le informazioni certificate di carattere generale relative alle imprese. A partire da tale sistema è stato sviluppato il modello di domanda informatizzato, direttamente collegato all'anagrafe delle imprese agricole e al fascicolo aziendale, attraverso il quale è possibile compilare e presentare alle Province le domande di finanziamento relative alla Misura 121. La costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale consente la compilazione automatica della parte generale del modello di domanda, alla quale è collegata una scheda di Misura che riporta dati e informazioni specifiche della Misura.

¹⁰ La copia cartacea, sottoscritta dal richiedente, è indispensabile per la costituzione del dossier previsto dal "Manuale".

¹¹ Ai sensi dell'articolo 4, del Regolamento (CE) 1975/2006.

¹² Ai sensi della legge regionale 11/1998, articolo 3 - comma 1 – così come modificato dalla legge regionale 15/2002, articolo 11 - comma 4.



FEARS – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

**Piano aziendale
per lo sviluppo dell'attività agricola**

Indice

1) L'impresa e la sua organizzazione

- a. Anagrafica aziendale e qualifica del richiedente
- b. Organizzazione del lavoro (manodopera aziendale)
- c. Terreni in conduzione, riparto colturale e acqua ad uso irriguo
- d. Descrizione fabbricati
- e. Consistenza zootecnica
- f. Diritti di produzione
- g. Titoli di regime di pagamento unico
- h. Descrizione macchine
- i. Tipologia di prodotti/servizi
- j. Mercato di riferimento e analisi della concorrenza

2) Il Progetto

- a. Sintesi del progetto e obiettivi perseguiti
- b. Interventi previsti
- c. Descrizione prospettica della produzione e della attività prima e dopo l'intervento
- d. Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano finanziario del progetto
- e. Fonti di mitigazione del rischio

3) La gestione operativa storica e prospettica

- a. Stato patrimoniale riclassificato prima e dopo intervento
- b. Fonti di finanziamento
- c. Conto economico riclassificato prima e dopo intervento

4) Parere preventivo sulla sostenibilità finanziaria dell'investimento

CAPITOLO 1 – L'IMPRESA E LA SUA ORGANIZZAZIONE

a) Anagrafica aziendale e qualifica del richiedente (dati da fascicolo aziendale SIARL)

CUAA	PARTITA IVA	NUMERO REA	DT ISCR CCIAA	DT INIZIO	DT FINE
RAGIONE SOCIALE				FORMA GIURIDICA	
INDIRIZZO	TEL/FAX/EMAIL	COMUNE		UTENTE	

QUALIFICA DEL RICHIEDENTE

- IAP (imprenditore agricolo professionale)
 IAP sotto condizione
 Imprenditore agricolo non IAP

Note

b) Organizzazione del lavoro (manodopera aziendale) (in grigio dati da fascicolo aziendale SIARL)

TIPO DESCRIZIONE	NOMINATIVI UOMINI TEMP O PIENO	DONNE TEMP O PIENO CF	UOMINI TEMPO PARZIALE EM/F	DONNE TEMPO PARZIALE TITOLO DI STUDIO O QUALIFICHE/CORSI	ETA'	TITOLO DI STUDIO	MANSIONI AZIENDALI	N° ORE ANNUALE	QUALIFICA IAP/CD
Totale									

N. U.L.A. totali _____ N. U.L.A. calcolate _____
Indicare i responsabili della gestione con le rispettive responsabilità

Breve descrizione per evidenziare problemi o punti di forza

c) Terreni in conduzione (dati da fascicolo aziendale SIARL)

DESCRIZIONE CONDUZIONE	SAU	ALTRA SUPERFICIE	TOTALE
(1) PROPRIETA'			
(2) AFFITTO			
(4) ALTRE FORME)			
TOTALE			

8 Riparto colturale

UTILIZZO	SAU	ALTRA SUPERFICIE	TOTALE
TOTALE			

Breve descrizione per evidenziare problemi/o punti di forza

Acqua ad uso irriguo

Fonti di approvvigionamento:
Sistema irriguo utilizzato:

Breve descrizione per evidenziare problemi/o punti di forza

d) Descrizione fabbricati (dati da fascicolo aziendale SIARL)

DENOMINAZIONE	TIPO FABBRICATO	N. POSTI	SUPERFICIE COPERTA (m ²)	VOLUME (M ³)	ANNO DI COSTRUZIONE/RISTRUTTURAZIONE	STATO DI ADEGUATEZZA (*)

(*) scarso - mediocre – buono

e) Consistenza zootecnica (dati da fascicolo aziendale SIARL)

Patrimonio zootecnico

DESCRIZIONE	N. CAPI	UB

Allevamenti

COD. ALLEVAMENTO	Cod. ASL	COMUNE	TOTALE CAPI	UB	SOCC.	DATA INIZIO	DATA FINE	TIPO ALLEVAMENTO

Breve descrizione per evidenziare problemi/o punti di forza

f) Diritti di produzione

Quota latte

MATRICOLA/CODICE	Qta cons. A Kg	Qta cons. B Kg	Q.ta vend. A Kg	Q.ta vend. B Kg	Grasso %	-	-

Vitivinicolo

COD. DIRITO SIARL	PROVVIDIMAZIONE	NUMERO DIRITTO	TIPO DIRITTO	SUPERFICIE	AREA PRODUTTIVA	IRRIGUO	DATA SCADENZA	DATA FINE

g) Titoli di regime di pagamento unico (dati da fascicolo aziendale SIARL)

TIPO TITOLO	Numero Titoli	Quantità	Unità di misura	Valore
Affitto quota latte				
Ritiro			HA	
Ordinari			HA	
Condizioni particolari			HA/UB	
Condizioni particolari soccida			UB	

h) Descrizione macchine

Macchine ed attrezzi:

(oltre ai dati recuperabili dalla sezione "Dati UMA" del SIARL aggiungere i dati relativi alle attrezzature escluse)

TARGA	FP	TIPO MACCHINA	MARCA	MODELL O	TELAIO	CARB URANTE	CV	CW	TRAZIONE	ISCRIZIONE	CESSAZIONE

Breve descrizione per evidenziare problemi/o punti di forza

i) Tipologia di prodotti/servizi

Descrizione e caratteristiche dei prodotti/servizi eventualmente già realizzati dall'azienda e collegamenti con i nuovi

Breve descrizione

Descrizione e caratteristiche dei nuovi prodotti/servizi che si intendono realizzare e dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare

Breve descrizione

Elementi ed informazioni utili a comprovare la sussistenza delle condizioni oggettive e soggettive

Breve descrizione

j) Mercato di riferimento e analisi della concorrenza (citare le fonti dei dati indicati)

- Caratteristiche del mercato di sbocco
- Identificazione del proprio mercato di riferimento (clienti, territorio, dimensione)

Breve descrizione

- Livello di auto approvvigionamento delle materie prime
 - alto (più del 75%)
 - medio (dal 60 al 75%)
 - basso (fino al 60%)
- Mercato di approvvigionamento delle materie prime, (descrivere la struttura del mercato delle materie prime, potere contrattuale dei fornitori etc.)
 - locale
 - regionale
 - nazionale
 - internazionale (quale)

CAPITOLO 2 – IL PROGETTO

a) Sintesi del progetto

- **Caratteristiche salienti dell'iniziativa imprenditoriale**
(descrivere l'iniziativa che si intende realizzare; per le iniziative proposte da imprese già in attività, indicare, ai fini della valutazione economico finanziaria, se l'iniziativa è riferita all'intera impresa oppure ad una parte dell' "area produttiva da valutare", definendone con chiarezza gli aspetti produttivi, organizzativi e logistici)

Breve descrizione

- **Presupposti e motivazioni che ne sono all'origine**
(indicare le ragioni produttive, commerciali ed economiche)

Breve descrizione

Obiettivi perseguiti

(descrivere quali sono gli effetti produttivi , ambientali, organizzativi ed economici attesi)

- Introduzione nuovi processi produttivi
- Introduzione nuove produzioni
- Riconversione produttiva
- Miglioramento della qualità
- Introduzione di sistemi di qualità
- Risparmio energetico e riduzione dell'impatto ambientale
- Aumento della produttività
- Miglioramento della commercializzazione
- Riduzione/ottimizzazione dei costi di produzione
- Miglioramento condizioni/ambiente di lavoro
- Miglioramento del benessere animale
- Adeguamento normative
- Incremento occupazionale
- Riconversione della produzione bieticola
- Altro (specificare) _____

b) Interventi previsti

Descrizione del progetto in relazione alla tipologia e all'entità dell'intervento

Descrizione del programma di spesa:

- **spese generali:** delle consulenze, della formazione, delle progettazioni, studi e assimilabili indicarne l'oggetto;
- **del suolo:** indicare le caratteristiche dimensionali e qualitative e l'eventuale necessità di sistemazioni e indagini geognostiche;
- **delle opere murarie:** indicare le principali caratteristiche costruttive e dimensionali, il computo metrico di massima di massima e gli estremi che consentano l'identificazione di ciascuna opera nella planimetria generale prevista tra la documentazione e gli estremi relativi alla eventuale documentazione autorizzativa comunale;
- **dei macchinari, impianti e attrezzature:** fornire l'elenco analitico e indicare le principali caratteristiche costruttive e di prestazioni;
- **dei brevetti:** indicare la compatibilità della relativa spesa con i conti economici previsionali e gli eventuali rapporti finanziari con l'impresa venditrice).

Accesso alle Misure del PSR 2007-2013

Misura del PSR	Tipo di intervento	Obiettivi perseguiti	Importo investimento previsto (euro)

Descrizione di tempi e modi di adesione alle Misure

--

Adesione al "pacchetto giovani": si no

c) Descrizione prospettica della produzione e delle attività prima e dopo l'intervento

Prima dell'intervento

Tipo di prodotto	Quantità	Certificazioni qualità del prodotto	Vendita in azienda (*)	Vendita ad altre aziende (*)	Conferimenti a Cooperative (*)	Vendita su mercato locale (*)	Altro

Dopo l'intervento

Tipo di prodotto	Quantità	Certificazioni qualità del prodotto	Vendita in azienda (*)	Vendita ad altre aziende (*)	Conferimenti a Cooperative (*)	Vendita su mercato locale (*)	Altro

(*) Indicare le quantità in termini di valore

Attività connesse/Diversificazione

Tipo di attività	Quantità prima dell'intervento	Variazioni previste con l'intervento	Quantità dopo l'intervento
Agriturismo - posti tavola/giorni apertura			
Agriturismo - posti letto/stagione			
Fattoria didattica - giorni di apertura			
Servizi (specificare)			
Produzione energia - Kw			
Altro			

d) Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano finanziario del progetto

- Le fonti finanziarie interne (indicare in particolare l'apporto di mezzi propri da parte degli attuali o dei nuovi soci, se ne è previsto l'ingresso) ed esterne, già acquisite o da richiedere, e la capacità di accesso
- Piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione dell'investimento proposto (indicare anche il valore degli eventuali contributi attesi a fronte dell'investimento in progetto)
- Elenco completo delle iniziative della stessa impresa, agevolate o da agevolare, temporalmente sovrapposte a quella cui si riferisce la domanda.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	IMPORTO DEGLI INTERVENTI (€)
7	Costo complessivo del progetto

Piano finanziario del progetto

Costo complessivo del progetto			
di cui - contributo richiesto			
- partecipazione del richiedente			
di cui - fondi propri			
- prestiti da terzi (mutui e fidi bancari)			

suddivisione dei prestiti:

	importo	tasso	anni

e) Fonti di mitigazione del rischio

Descrizione dei criteri di scelta applicati in considerazione :

- della capacità di reddito e cash flow dell'azienda
- delle garanzie reali o personali disponibili (es. garanzie ipotecarie)
- delle garanzie offerte da terzi (es. fidejussioni, garanzie confidi)
- delle polizze assicurative stipulate

Indicare le condizioni economiche del prestito che si intende richiedere in convenzione con l'istituto di credito, il piano di ammortamento e la rata derivante.

Note aggiuntive.

3 – LA GESTIONE OPERATIVA STORICA E PROSPETTICA

a) STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE alla data del			
		<i>ante investimento (€)</i>	<i>post investimento (€)</i>
IMPIEGHI FINANZIARI			
CAPITALE FISSO	CAPITALE FONDIARIO		
	Terreni		
esclusa abitazione	Fabbricati rurali strumentali		
	Serre (ferro vetro)		
	Piantagioni		
	TOTALE CAPITALE FONDIARIO		
	CAPITALE AGRARIO		
macchine ed attrezzi	Macchinari		
valore della mandria	Capitale bestiame da riproduzione		
	TOTALE CAPITALE AGRARIO		
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Quote di partecipazione in società	Partecipazioni		
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	Quote latte, diritti PAC, diritti reimpianto, certificati verdi, marchi		
CAPITALE CIRCOLANTE	DISPONIBILITA' FINANZIARIE		
scorte vive e morte (mais, fieno ecc.)	Rimanenze finali		
es. frumento, orzo	Anticipazioni colturali finali		
	TOTALE DISPONIBILITA'		
	LIQUIDITA' DIFFERITE		
esigibili entro 12 mesi (da conferimenti o vendite)	Crediti a breve di conferimento		
esigibili oltre 12 mesi (da conferimenti o vendite)	Crediti a medio termine		
	Crediti verso erario INPS e assimilabili		
	TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE		
	LIQUIDITA' IMMEDIATE		
	Banca c/c		
	Titoli e fondi		
	Cassa		
	Eventuali apporti dei soci		
	TOTALE LIQUIDITA'		

	IMMEDIATE		
ATTIVO PATRIMONIALE	TOTALE ATTIVITA'		

b) FONTI DI FINANZIAMENTO

<u>FONTI DI FINANZIAMENTO</u>		<i>ante investimento (€)</i>	<i>post investimen to (€)</i>
CAPITALE DI TERZI	PASSIVITA' CORRENTI		
entro 12 mesi es. fidi c/c e cambiali debiti vs fornitori	Debiti a breve termine entro 12 mesi debiti verso Fornitori		
	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		
	PASSIVITA' CONSOLIDATE		
debito residuo	Prestiti chirografari		
debito residuo	Mutui ipotecari		
	FONTI DI TERZI		
	ALTRE PASSIVITA'		
	Debiti v/s erario - INPS e assimilabili		
	Fondo ammortamento		
	T.F.R e altre passività		
	TOTALE ALTRE PASSIVITA'		
	TOTALE PASSIVITA'		
MEZZI PROPRI	CAPITALE NETTO		
	Riserve		
	UTILE DI ESERCIZIO		
	MEZZI PROPRI TOTALE		
	CAPITALE INVESTITO		

c) CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	<i>ante investimento (€)</i>	<i>post investimento (€)</i>
+ ricavi di vendita (fatturato) inclusa vendita diretta e compensi da soccida		
ricavi da attività connesse (agriturismo, manutenzioni, agroenergia..)		
+ anticipazioni colturali e rimanenze finali (incluse scorte vive e scorte morte)		
- anticipazioni colturali e rimanenze iniziali (incluse scorte vive e scorte morte)		
= PRODUZIONE LORDA VENDIBILE		
- costi delle materie prime		
- costi da attività connesse		
- spese generali (comprese spese amministrative e contabili)		
- affitti (terreni, diritti di produzione,)		
= VALORE AGGIUNTO (MOL)		
- ammortamenti (macchine e attrezzi)		
- ammortamenti (fabbricati)		
- ammortamenti (piantagioni)		
= PRODOTTO NETTO		
- salari e stipendi		
- oneri sociali (inps titolari e dipendenti)		
= REDDITO OPERATIVO		
+ ricavi da attività non caratteristiche		
- costi da attività non caratteristiche		
+ proventi straordinari (compresi eventuali rimborsi assicurativi)		
- perdite straordinarie (sopravvenienze passive)		
+ interessi attivi		
- interessi passivi		
- imposte e tasse		
+ ricavi contributivi ciclici (Premi e contributi Agea)		
= REDDITO NETTO (utile di esercizio)		
Cash flow (Reddito netto + ammortamenti)		
Altri redditi familiari (es. pensioni, stipendi, ecc.)		
rimborso quota capitale finanziamenti in essere		
prelievi del titolare (remunerazione lavoro familiare)		
Margine netto di liquidità		

Firma del titolare/legale rappresentante
dell'impresa/società agricola

Data _____

**4 – PARERE PREVENTIVO SULLA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA
DELL'INVESTIMENTO**

Su carta intestata

**REGIONE LOMBARDIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013**

**PARERE PREVENTIVO
SULLA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO**

Il (*Confidi operante nel settore agricolo o Istituto Bancario*)

VISTO

il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola compilato ai fini della presentazione della domanda di aiuto ai sensi:

- della Misura 112 con contestuale adesione al "pacchetto giovani" comprendente le Misure 121 e/o 311 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 –2013,
oppure
- delle Misure 121 e/o 311 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 –2013,

dalla impresa/società

Ragione sociale _____

CUAA _____ Partita IVA _____

Indirizzo _____

Comune _____ Provincia _____

CONSIDERATA

l'attuale situazione patrimoniale, finanziarie ed economica della suddetta impresa/società,
ESPRIME

parere preventivo favorevole rispetto alla sostenibilità finanziaria dell'investimento proposto, per il quale l'impresa/società sopra citata intende presentare domanda di aiuto.

firma _____

timbro e

data _____